

SEBASTIANO MALLIA, AVVOCATO

Pachino, via F. Garrano n. 21 - tel. 0931594678 - cell. 333 90 68 994

RACCOMANDATA A.R.

**On.le Sig.
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Palazzo Chigi
00100 ROMA**

**On.le Sig.
MINISTRO DELL'AMBIENTE
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 ROMA**

**On.le Sig.
PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA
Palazzo d'Orleans
90100 Palermo**

**On.le Sig.
ASSESSORE
PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE
REGIONE SICILIANA
via Ugo La Malfa, n. 169
90146 PALERMO**

**On.le Sig.
ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
REGIONE SICILIANA
v.le della Regione Siciliana n. 2675
90146 PALERMO**

**Ill.mo Sig.
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
REGIONALE DI SIRACUSA
Via Malta
96100 SIRACUSA**

**Ill.mo Sig.
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
REGIONALE DI RAGUSA
Viale del Fante
97100 RAGUSA**

**Ill.mo Sig.
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
REGIONALE DI CATANIA
Palazzo della Provincia
95100 CATANIA**

**Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI NOTO
Palazzo Ducezio
96017 NOTO SR**

**Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI PALAZZOLO ACREIDE
Palazzo Municipale
96010 PALAZZOLO ACREIDE SR**

Ill.mo Sig.

SINDACO
DELLA CITTÀ DI LENTINI
Palazzo Municipale
96016 LENTINI SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI CARLENTINI
Palazzo Municipale
96013 CARLENTINI SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI FRANCOFONTE
Palazzo Municipale
96015 FRANCOFONTE SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI CANICATTINI BAGNI
Palazzo Municipale
96010 CANICATTINI BAGNI SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI SIRACUSA
Palazzo Municipale
96100 SIRACUSA SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI AVOLA
Palazzo Municipale
96012 AVOLA SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI SOLARINO
Palazzo Municipale
96010 SOLARINO SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI SORTINO
Palazzo Municipale
96010 SORTINO SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI FLORIDIA
Palazzo Municipale
96014 FLORIDIA SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI BUCCHERI
Palazzo Municipale
96010 BUCCHERI SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI BUSCEMI
Palazzo Municipale
96010 BUSCEMI SR

Ill.mo Sig.

SINDACO
DELLA CITTÀ DI CASSARO
Palazzo Municipale
96010 CASSARO SR

Ill.mo Sig.
SINDACO
DELLA CITTÀ DI FERLA
Palazzo Municipale
96010 FERLA SR

On.le Sig.
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Palazzo del Quirinale
00100 ROMA

On.le Sig.
MINISTRO DELL'ECONOMIA
via XX Settembre 97
00187 ROMA

Ecc.ma
CORTE DEI CONTI
Via A. Baiamonti, 25
00195 ROMA

Ecc.ma
CORTE DEI CONTI
Via Notarbartolo n. 8
90141 PALERMO

Spett.le
RIPARTIZIONE FAUNISTICO - VENATORIA
via Reno n. 29
96100 SIRACUSA

OGGETTO: "Parco Nazionale degli Iblei" - Diffida

Nell'interesse dell' **UNIONE AGRICOLTORI**, della **CONFAGRICOLTORI**, della **CONFALLEVATORI**, della **FEDERAZIONE SICILIANA DELLA CACCIA**, della **FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA**, della **ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA**, del **NATUR CLUB SICILIA**, dell'**ECOCLUB SICILIA** e della **CONFCOOPERATIVA**, nelle persone dei rispettivi rappresentanti legali, costituitesi in Comitato Interprovinciale,

PREMESSA

la missiva inviata dal sottoscritto, nei nomi, ai destinatari della presente e portante la data del 14/4/2010, da intendersi qui ribadita in ogni sua parte,

RITENUTO

che, nonostante i termini per la presentazione di una proposta "condivisa" da parte del territorio siano scaduti il 30/4/2010, il "processo" di "confronto istituzionale" che il Ministero dell'Ambiente avrebbe posto in capo alle Province interessate, fra cui quella di Siracusa, è stato

portato avanti da quest'ultima ben oltre il suddetto limite temporale, fino al "parto" di una cosiddetta "Proposta del Territorio" -nella sede di un incontro tenutosi il dì 1/6/2010 presso l'Hotel Alfeo di Siracusa, alla quale le associazioni dal sottoscritto rappresentate non sono state invitate- che è, prevalentemente, incentrata su una proposta dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei inviata il 18/5/2010 all'Assessorato al territorio ed all'Ambiente della Regione Siciliana e da una delibera di Giunta della medesima Unione dei Comuni, la n. 24 del 6/5/2010;

che, dall'esame del verbale citato e della genesi e successivo sviluppo e destinatari della proposta detta, emerge chiaramente la completa emarginazione -dal processo di "confronto istituzionale" come sopra sviluppatosi- oltre che di molti Comuni, delle associazioni qui rappresentate e -fatto grave- dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura che pure era stato soggetto attivo -con una sua chiara proposta di perimetrazione e delimitazione- del procedimento intrapreso nella primavera del 2010;

che tale volontà di prosecuzione del processo così intrapreso (connotata da una pervicacia incomprensibile, alla luce di quanto a breve si dirà) si pone in un corto circuito assoluto con i seguenti dati di fatto:

1. la drastica riduzione, ben oltre i dimezzamento, delle somme previste per la gestione dei Parchi Nazionali oggi esistenti e funzionanti, disposta dalla Legge Finanziaria 2010 (in senso analogo alla portata e durata triennale delle previsioni finanziarie 2010-2012), con la conseguente ovvia negazione di qualsivoglia forma di finanziamento per i parchi "istituiti" dall'art. 26, comma 4 *septies*, del decreto legge 1°/10/2007, n. 159, introdotto dalla legge di conversione n. 222 del 29/11/2007, fra quali il Parco Nazionale degli Iblei; ciò in totale e clamoroso contrasto con quanto pure si legge a pag. 17 della relazione descrittiva del giugno 2010, allegata alla "proposta", laddove si dichiara "di fondamentale importanza per l'avvio del processo (...) la dotazione finanziaria specifica", che -però ed appunto- proprio qui manca (e mancherà fino a tutto il 2012);
2. che -a totale dispetto del processo di costituzione dell'organismo decisionale di cui si parla a pag. 17 della stessa relazione- dei 26 Parchi Nazionali oggi esistenti, solo quattro sono gestiti da "strutture di governance" -per così dire- provenienti dal basso; che tutti gli altri, invece, sono commissariati e, quindi, gestiti da funzionari pubblici di nomina ministeriale e che, colmo dei colmi, uno fra i quattro parchi "superstiti" a questa "epidemia di burocratizzazione" è il famoso Parco delle Cinque Terre, oggetto nelle ultime settimane di una raffica di arresti che ne ha decapitato i vertici; il tutto con i timori (che pare possano dirsi del tutto giustificati) sull'avverarsi delle ottimistiche ed ireniche previsioni di perfetta osmosi fra Ente del costituendo Parco e rappresentanza e/o rappresentatività del territorio;
3. che il progetto di Parco, con la individuazione dei suoi confini, si presenta zeppo di anomalie, quali, a titolo esemplificativo: A. la circostanza che lo stesso è nato dalla previsione dell'art. 26, comma 4 *septies*, del decreto legge 1°/10/2007, n. 159, introdotto

dalla legge di conversione n. 222 del 29/11/2007 di una disposizione a mero carattere finanziario (come detto, obsoleta e smentita dalla legge successiva), e non dall'iniziativa del Ministero dell'Ambiente; B. la totale assenza, confermata dalla assoluta genericità dei relativi rilievi contenuti nella relazione sopra citata, di indicazioni riguardo a peculiari e specifiche specie animali o floreali meritevoli della tutela ambientale e di parco che, in questi casi, dovrebbe fare da base scientifica per l'avvio di un procedimento di tutela così penetrante e diffuso; C. il soffermarsi e l'indugiare della relazione su concetti nient'affatto scientificamente, appunto, orientati alla tutela di un particolare *habitat* naturalistico (dal momento che, peraltro, ad un simile obiettivo sono già funzionali e sufficienti le Zone SIC e ZPS individuate nella zona degli Iblei...), ma piuttosto su elaborazioni in cui è evidenziato -nella migliore delle ipotesi- solo il carattere paesaggistico della proposta di perimetrazione e di apposizione dei vincoli, quando non -addirittura- un "modello di sviluppo umano" - sia pure fatto partire dalla gestione del territorio- che, in verità, non andrebbe governato con uno strumento quale un Parco Nazionale; D. il concentrarsi dell'attenzione su un modello di Parco (e di Ente Parco) il cui obiettivo non è certo (o solo) quello, appunto, di tutelare specie animali o floreali, ma quello di costituire un'entità sovraordinata alle pubbliche amministrazioni locali, con il compito di coordinare le loro politiche non solo ambientali o territoriali, ma persino quelle di sviluppo; entità che, però, non risponderebbe -per sua stessa natura e conformazione- alle comunità dei territori interessati, non essendo sottoposta al giudizio di un'elezione; E. è una riprova di ciò la bozza di perimetrazione a macchia di leopardo o a stella che dir si voglia che correda la proposta, che pure include nel previsto Parco oltre il 30% dell'intera superficie della Provincia di Siracusa;

che -contrariamente alla Provincia di Siracusa, in cui si sono volute "bruciare le tappe"- non è dato sapere se e come il suddetto processo sia stato condotto nelle Province di Catania e di Ragusa, pure interessate dall'estensione del cosiddetto Parco degli Iblei, risultando piuttosto chiaro (dalle scarse e contrarie opinioni acquisite durante gli incontri fin qui tenutisi da parte delle singole realtà di quelle due province) che esse sono animate da tutto tranne che da questa "fregola" di dar vita ad un Parco a cui mancano i presupposti scientifici e i finanziamenti nazionali;

CONSIDERATO

che tutto quanto appena detto configura -fra l'altro- un impiego di risorse e di tempo non giustificate e non coperte da idonee e specifiche previsioni finanziarie (come detto, inesistenti), con i potenziali profili di responsabilità -oltre che politiche- anche contabili; ciò anche e soprattutto tenuto conto del fatto che l'iniziativa di coordinamento del territorio, delle sue realtà e delle tre province coinvolte spetta solo ed esclusivamente alla Regione Siciliana;

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato, il sottoscritto, nei nomi,

DIFFIDA

tutti gli organi in indirizzo, ciascuno in ragione e nei limiti delle rispettive competenze, ad interrompere -in assenza di coperture finanziarie idonee, chiare e trasparenti- l'iter di istituzione del cosiddetto Parco degli Iblei.

Con espressa riserva, in caso contrario, di ogni iniziativa ed azione nelle Sedi opportune a difesa di ciascuno dei singoli firmatari della presente.

Distinti saluti.

Pachino-Siracusa, 4 novembre 2010.

AVV. SEBASTIANO MALLIA

FEDERAZIONE SICILIANA DELLA CACCIA
L'ASSOCIAZIONE VENATORIA DELLA TUA TERRA